

Regime di premio Vendemmia Verde

REGG. CE n. 479/2008 e 555/2008

Specifiche Tecniche Controlli Oggettivi Territoriali

campagna 2009-2010



✓ Controllo in campo ex-post

emissione n° 1.1 del 30 giugno 2010

Eliminato: 0

Eliminato: 31

Eliminato: maggio

INDICE

<u>1. INTRODUZIONE</u>	3
1.1. OGGETTO DEL CONTROLLO	3
1.2. SISTEMI DI SICUREZZA	4
1.3. LIVELLI DI RESPONSABILITÀ	5
1.4. CONTROLLO DI QUALITÀ	7
<u>2. PREDISPOSIZIONE MATERIALI</u>	10
2.1. PREDISPOSIZIONE DEGLI ELENCHI DI CAMPO	10
2.2. STAMPA DEI DOCUMENTI UNICI DI CONTROLLO (DUC)	11
2.3. PREDISPOSIZIONE STRUMENTAZIONE GPS	14
2.4. STAMPA DEI PLOTTAGGI IN FORMATO A3	14
<u>3. CONTROLLI IN CAMPO EX-POST</u>	15
3.1. CONTROLLO IN CAMPO DEI VIGNETI	15
3.1.1. SELEZIONE DEI FILARI DA ISPEZIONARE	15
3.1.2. VERIFICA DELL'AVVENUTA VENDEMMIA VERDE	16
3.1.3. IDENTIFICAZIONE DELLA MODALITÀ DI VENDEMMIA VERDE	17
3.1.4. VIGNETI NON COMPLETAMENTE VENDEMMIATI	17
3.1.5. VIGNETI ABBANDONATI	18
3.1.6. VIGNETI NON IDENTIFICATI IN FOTOINTERPRETAZIONE	19
3.1.7. SUPERFICI ERRONEAMENTE FOTOINTERPRETATE COME VIGNETI	19
3.1.8. COMPLETAMENTO DELLA COMPILAZIONE DEL DUC	19
3.2. ESECUZIONE DELLE RIPRESE FOTOGRAFICHE	20
<u>4. REGISTRAZIONE DEGLI ESITI DI CAMPO</u>	22
4.1. INTRODUZIONE	22
4.2. ACQUISIZIONE DELLE INFORMAZIONI RIPORTATE SUL DUC	22
4.3. ACQUISIZIONE DELLE DELIMITAZIONI EFFETTUATE CON STRUMENTAZIONE GPS	24
4.4. ACQUISIZIONE SUL GIS DELLE FOTO DI CAMPO	24
4.5. FONDI INACCESSIBILI	24
<u>ALLEGATO 1 – FAC-SIMILE DUC</u>	26

1. INTRODUZIONE

1.1. OGGETTO DEL CONTROLLO

L'oggetto del controllo sono le superfici dichiarate dalle aziende che hanno presentato domanda di premio per la Vendemmia Verde dei vigneti, ai sensi di quanto previsto dal Reg. (CE) 479/2008, dal Reg. (CE) 555/2008, che ne reca le disposizioni applicative, e dal DM 9258 del 23 dicembre 2009 del Mipaf, che stabilisce le modalità e le condizioni per applicare la misura in Italia. L'art. 4 del DM, in particolare, riporta "Descrizione della misura e requisiti oggettivi":

1. *La "vendemmia verde" consiste nella distruzione, o eliminazione, totale dei grappoli non ancora giunti a maturazione, riducendo a zero la resa della intera unità vitata.*
2. *Beneficiano dell'aiuto previsto per la misura, i produttori che rispettano, per il primo anno dalla riscossione dell'aiuto, le norme sulla condizionalità. Formano oggetto della misura le unità vitate che:*
 - a) *sono coltivate con le varietà di uve da vino classificate dalle Regioni in conformità all'accordo 25 luglio 2002 tra il Ministro delle politiche agricole e forestali e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;*
 - b) *sono in buone condizioni vegetative e rispondono ai requisiti prescritti all'articolo 12, paragrafo 1, lettera a) iii) del regolamento 555/08;*
 - c) *sono impiantate da almeno quattro campagne;*
 - d) *hanno formato oggetto di dichiarazione di vendemmia nella campagna precedente.*
3. *Ai fini dell'applicazione della misura, le Regioni, in base a criteri oggettivi e non discriminatori, decidono:*
 - a) *la superficie oggetto dell'intervento;*
 - b) *se escludere dall'intervento alcune zone viticole, i vigneti iscritti a determinati albi e/o elenchi dei vini a denominazione di origine o ad indicazione geografica o determinate varietà di cui al comma 2 lett. a);*
 - c) *il metodo da attuare per l'eliminazione dei grappoli tra manuale, meccanico e chimico.*
4. *La stessa unità vitata non può essere ammessa all'aiuto previsto per la "vendemmia verde" per due anni consecutivi.*

L'art. 8 del DM definisce le modalità dei Controlli da effettuare sulle domande di Vendemmia Verde:

- I controlli sono effettuati dall'Organismo pagatore sulla base di modalità stabilite da Agea Coordinamento, sentite le Regioni interessate, in conformità alle disposizioni comunitarie e, in particolare, al punto iii), lettera a), paragrafo 1, articolo 12 del regolamento 555/08.
- Il controllo deve, comunque, assicurare:
 - a) **l'esistenza del vigneto e l'effettiva coltivazione della/e unità oggetto della misura;**
 - b) **la completa eliminazione o distruzione dei grappoli insistenti sull'unità vitata ammessa all'intervento;**
 - c) **l'accertamento del metodo utilizzato;**
 - d) ai fini della rendicontazione dell'aiuto forfettario i produttori presentano i giustificativi di spesa relativi ai costi sostenuti, dettagliando l'eventuale esecuzione dei lavori effettuati in economia.
- I controlli preventivi di cui alla lettera a) sono effettuati a campione, ovvero, mediante l'utilizzo di sistemi di telerilevamento nell'ambito del SIGC, mentre quelli di cui alle lettere b) e c) avvengono in modo sistematico in loco e sono effettuati tra il 15 giugno ed il 31 luglio di ogni anno e, comunque, sono completati entro il periodo normale di invaiatura della zona considerata.

In considerazione di quanto sopra stabilito, pertanto, la metodologia di controllo (per Telerilevamento, sulla base di quanto previsto dall'articolo 35 del Reg. CE 1122/2009) si articola nelle seguenti fasi:

1. Fotointerpretazione del 100% dei vigneti dichiarati nelle domande a controllo, utilizzando le immagini aeree più recenti; in tale fase si procede anche alla delimitazione di vigneti fotointerpretati, secondo le modalità descritte all'art. 75 del Reg. CE 555/08 (*"la superficie vitata è delimitata dal perimetro esterno dei ceppi di vite a cui si aggiunge una fascia cuscinetto di larghezza pari a metà della distanza tra i filari"*).
2. Controlli in campo ex-post, per verificare l'avvenuta Vendemmia Verde e le modalità con le quali è stata attuata, sul 100% delle particelle delle domande a controllo
3. Incontro con i produttori per la gestione delle eventuali discordanze.

Scopo del presente documento è quello di descrivere la fase citata al punto 2 (Controlli in campo ex-post).

1.2. SISTEMI DI SICUREZZA

Commento [UW1]: IL REG. CE 796/2004 È STATO ABROGATO, A PARTIRE DAL 2010, DAL REG. CE 1122/2009. È GIUSTO FAR RIFERIMENTO AL 796??

Il GIS realizzato dall'AGEA è basato sulle ortofoto digitali provenienti dalla elaborazione delle riprese aeree dell'intero territorio nazionale oppure dalle immagini satellitari fornite dal centro Comune di Ricerca della CE, integrate con i poligoni catastali provenienti dagli Uffici del Territorio (Catasto terreni) e con le informazioni grafiche relative all'occupazione del suolo agricolo generate nell'ambito del Progetto Refresh, che, nel triennio 2007-2009, ha interessato l'intero territorio nazionale..

Il patrimonio di dati in possesso del Sistema di Gestione e Controllo delle particelle agricole (SIGC) riveste quindi una notevole importanza.

Per proteggere i dati e le modifiche che verranno effettuate sulle banche dati dichiarative, grafica e alfanumerica, viene adottato, ai sensi di quanto previsto dagli articoli 20 e 21 della legge 675/96, un sistema di sicurezza che permetterà l'utilizzo del software di gestione dei dati alle persone autorizzate e registrate e permetterà di identificare e di tracciare ogni accesso alle banche dati grafica e alfanumerica.

Il sistema di sicurezza adottato consentirà, per ogni domanda sottoposta a controllo, di conoscere i riferimenti di coloro che hanno partecipato al processo operativo:

- fotointerpretazione;
- controllo di campo;
- acquisizione a video dei risultati di campo
- eventuali aggiornamenti della misurazione delle aree;
- incontri con i produttori presso le sedi di convocazione;
- incontri in contraddittorio;
- controlli di qualità.

Tutte le indicazioni per l'utilizzo del software e dei sistemi di controllo saranno riepilogate ed illustrate nei Manuali delle Procedure Informatiche.

1.3. LIVELLI DI RESPONSABILITÀ

Tutti coloro che sono coinvolti nelle varie fasi e a diverso livello nell'esecuzione dei controlli oggettivi, partecipano alla determinazione degli esiti finali che concorrono alla chiusura del procedimento amministrativo.

Vengono di seguito brevemente descritti i livelli di responsabilità dei soggetti coinvolti nell'organizzazione dei controlli, limitatamente alla sola fase dei controlli territoriali:

□ **Responsabile della sede operativa**

Il responsabile della sede operativa dovrà garantire:

- la sicurezza e la riservatezza dei dati e dei materiali necessari ai controlli;
- la formazione ed aggiornamento dei tecnici incaricati dei controlli, con particolare riferimento alla fotointerpretazione ed all'utilizzo della strumentazione GPS per le eventuali misurazioni di campo;
- coordinamento operativo dei tecnici addetti al processo di controllo (fotointerpreti, tecnici di campo, aggiornamento a video e convocazione);
- i rapporti con il coordinamento centrale SIN;
- la validazione delle modifiche effettuate sullo strato refresh
- la validazione delle modifiche effettuate in convocazione - previa autorizzazione - sugli esiti di fotointerpretazione e di campo.

□ **Responsabile della qualità della sede operativa (RQp)**

Il responsabile della qualità della sede periferica avrà la responsabilità di:

- eseguire le attività di controllo secondo quanto descritto nel "Manuale delle procedure del Controllo Qualità SIN" ;
- monitorare il livello della qualità di tutto il processo operativo. Particolare attenzione dovrà essere rivolta al processo di fotointerpretazione e di registrazione dei risultati dei controlli di campo sugli appezzamenti da investigare, in termini di fedeltà a quanto riportato sulla documentazione utilizzata dai tecnici di campo;
- dare assistenza e supporto all'équipe di controllo di qualità, incaricata da SIN di effettuare le verifiche;
- controfirmare i verbali di controllo di qualità;
- curare e supervisionare la realizzazione degli eventuali interventi correttivi disposti a seguito dei controlli di qualità.

□ **Tecnici abilitati alla fotointerpretazione**

La responsabilità dei tecnici che effettuano la fotointerpretazione consiste:

- Nella corretta fotointerpretazione degli appezzamenti oggetto di controllo al fine dell'individuazione degli usi del suolo presenti;
- nella corretta ed accurata esecuzione delle operazioni di delimitazione e scomposizione dei vigneti, codificando il lavoro svolto con il proprio codice utente;
- nella corretta utilizzazione del software e delle procedure informatiche previste per la sicurezza ed integrità dei dati;
- nel riportare fedelmente i risultati dei controlli di campo;
- nella corretta archiviazione del materiale elaborato, per le successive utilizzazioni;

□ **Tecnici che effettuano il controllo in campo**

Il controllo deve essere effettuato da Agronomi, Periti agrari e Agrotecnici incaricati dall'SIN ed iscritti ai relativi albi professionali.

Le responsabilità dei tecnici che svolgono i rilievi in campo sono:

- indagine accurata dei vigneti per i quali verificare l'avvenuta vendemmia verde, con particolare attenzione al riconoscimento della tecnica utilizzata per l'eliminazione dei grappoli
- compilazione della documentazione di campo in maniera conforme a quanto previsto dalle specifiche (es. utilizzo esclusivo delle sigle previste), questo al fine di evitare possibili errate interpretazioni dei risultati dei controlli nelle fasi successive di lavoro;
- utilizzo corretto della strumentazione GPS per l'effettuazione di misure di vigneti, nei casi in cui ciò si rendesse necessario a causa della scarsa visibilità dei limiti degli stessi sui materiali fotocartografici di campo;
- svolgimento degli incontri in contraddittorio in campo – per i produttori che nel corso dell'incontro presso la sede periferica ne faranno esplicita richiesta - secondo quanto previsto dalle specifiche tecniche e in considerazione della delicatezza dell'operazione;
- validazione del lavoro svolto mediante l'apposizione sui DUC della propria firma, del timbro dell'ordine professionale di appartenenza e del "codice tecnico" che viene assegnato da AGEA.

Questi dati, trasferiti poi al Sistema Centrale, consentiranno la tracciabilità dell'operato del tecnico.

1.4. CONTROLLO DI QUALITÀ

Il lavoro di tutti i tecnici ed operatori incaricati delle diverse fasi di lavoro sarà oggetto di monitoraggio, Controllo Qualità (CQ) e collaudo da parte della struttura Controlli Qualità di SIN. Le attività svolte dalla struttura CQ sono integrate dall'attività di controllo, svolta secondo le modalità previste nel manuale delle procedure del CQ interno di SIN, dai responsabili della qualità delle sedi periferiche (controllo di qualità interno).

L'attività dell'équipe Controlli Qualità di SIN sarà svolta secondo la seguente sequenza temporale:

- nelle fasi iniziali di lavoro con una funzione di monitoraggio dell'attività svolta presso le sedi periferiche e di assistenza nella risoluzione degli eventuali problemi riscontrati;
- in corso d'opera e/o nelle fasi terminali dell'attività al fine di verificare il rispetto dei livelli di qualità previsti.
- al termine delle attività mediante il collaudo dei lavori.

I coordinatori ed i responsabili della qualità delle sedi operative nel corso delle verifiche previste, metteranno a disposizione dei membri dell'équipe CQ, tutti i materiali elaborati dai tecnici e consentiranno loro l'accesso alle banche dati per l'esecuzione delle operazioni di CQ.

Il CQ comporterà, da parte dell'équipe, la riesecuzione e/o verifica del lavoro svolto. L'attività di verifica potrà avvenire in presenza dei tecnici/operatori il cui lavoro è oggetto di verifica.

Al termine dell'attività di controllo, al coordinatore e/o responsabile della qualità delle sedi operative oggetto di verifica sarà consegnata copia del verbale di controllo, contenente anche l'indicazione degli eventuali problemi riscontrati.

Nel caso in cui venissero accertate non conformità rispetto alle procedure di lavoro previste, i tecnici e/o gli operatori responsabili saranno chiamati a correggere od eseguire nuovamente il lavoro svolto, seguendo le indicazioni, i suggerimenti e le prescrizioni contenute nel verbale.

Le eventuali non conformità accertate nel corso del controllo, saranno riportate anche sul "verbale delle non conformità accertate e delle azioni correttive adottate".

Il Coordinatore delle attività della sede operativa avrà quindi la responsabilità di:

- prendere atto delle non conformità accertate, delle raccomandazioni e delle prescrizioni formulate ;
- pianificare le azioni di trattamento delle non conformità;

- verificare l'esecuzione delle azioni correttive da parte dei tecnici / operatori interessati, valutarne i risultati;
- aggiornare ed archiviare il verbale delle non conformità accertate e delle azioni correttive adottate.

Con la redazione del verbale di gestione delle non conformità il Coordinatore delle attività della sede operativa certifica che sono stati messi in atto tutti gli interventi necessari alla risoluzione dei problemi accertati nel corso della verifica.

Per la descrizione delle procedure, delle modalità e tempi di esecuzione del CQ si rimanda al relativo manuale che sarà messo a disposizione dei coordinatori e dei responsabili della qualità delle sedi periferiche.

2. PREDISPOSIZIONE MATERIALI

FASE DI LAVORO	Predisposizione materiali e controlli di campo su aree dubbie
----------------	--

OPERAZIONI DA SVOLGERE	• Generazione degli elenchi di campo • Stampa della documentazione di campo (DUC e plottaggi in formato A3) • Predisposizione della strumentazione GPS • Controllo in campo delle isole/particelle dubbie • Eventuali delimitazioni GPS • Esecuzione riprese fotografiche
INPUT	• Specifiche tecniche • Hardware (compresi dispositivi GPS e fotocamere) e Software • Dati GIS di fotointerpretazione • Immagini aeree VHR 2006, 2007, 2008 e 2009 • Elenco isole con aree dubbie da verificare in campo • DUC da compilare
OUTPUT	• DUC compilati (apposizione codici di uso del suolo rilevati sulle aree dubbie e registrazione sesto di impianto nel caso di riscontro di vigneti) • delimitazioni dei vigneti non visibili tramite dispositivi GPS • foto di campo

2.1. PREDISPOSIZIONE DEGLI ELENCHI DI CAMPO

Una volta completata la fotointerpretazione su un intero comune sarà possibile procedere alla generazione degli elenchi delle isole/particelle da verificare in campo, accedendo all'apposita procedura presente nel SW SITICONVOCA → sezione Navigazione Territorio per Isole. La procedura produrrà l'elenco di tutte le isole/particelle delle domande di Vendemmia Verde.

2.2. STAMPA DEI DOCUMENTI UNICI DI CONTROLLO (DUC)

Terminata la procedura di generazione degli elenchi di campo sarà possibile procedere alla stampa dei Documenti Unici di Controllo in campo (d'ora in avanti DUC), accedendo alla funzione di stampa del SW SITICONVOCA → sezione Navigazione Territorio per Isole, a livello di intero comune o di singolo foglio.

Esso è costituito da 5 sezioni, una di intestazione, una sezione grafica per il riporto delle informazioni di tipo geografico, una tabella per l'annotazione delle informazioni alfanumeriche del rilievo, una riportante il riepilogo degli usi del suolo riscontrati in fotointerpretazione ed un piè di pagina per l'apposizione di timbri e firme.

L'intestazione riporta:

- Il codice a barre del DUC per la sua corretta archiviazione
- L'intestazione vera e propria, riportante le seguenti ulteriori informazioni:
 - Campagna di controllo
 - Lista provinciale di lavorazione
 - Codice Nazionale del comune e numero del foglio in cui ricade l'isola aziendale
 - CUAA dell'azienda che dichiara l'isola
 - Progressivo dell'isola aziendale per codice nazionale
 - Codice Istat e descrizione del comune in cui ricade l'isola aziendale
 - Eventuali intersezioni dell'isola con i cataloghi Natura 2000 o ZVN
- Una Mappa del foglio in cui ricade l'isola da controllare, in cui risulta evidenziata la collocazione dell'isola all'interno del foglio.

La **sezione grafica**, centrale, è costituita da una finestra in cui viene rappresentato l'isola da rilevare (alla massima scala possibile) sovrapposta all'immagine VHR più recente disponibile; sull'isola sono riportati i codici degli usi del suolo attribuiti in fotointerpretazione agli appezzamenti dell'isola; in particolare, i vigneti delimitati in modalità art. 75 (codice GIS 418) saranno distinti dalle Aree di servizio al vigneto (codice GIS 417) eventualmente presenti.

Sulla finestra grafica in corrispondenza del vigneto il tecnico di campo dovrà indicare con una freccia il 1° interfilare ispezionato (v. successivo § 3.1.1), i punti di ripresa e la direzione delle foto di campo eseguite sul vigneto. Infine, nel caso di vigneto non identificato dal fotointerprete per mero errore, in quanto lo stesso risulta ben visibile sull'immagine VHR, il tecnico procederà alla sua delimitazione sulla finestra grafica del DUC.

Sulla **sezione tabellare per il rilievo alfanumerico**, sono riportati, aggregati a livello di isola aziendale, i dati dichiarativi (superfici che il produttore ha dichiarato di vendemmiare in verde e metodo utilizzato per l'eliminazione dei grappoli).

Su tale sezione verranno riportati, secondo le modalità descritte al capitolo successivo, i dati del rilievo ed in particolare:

- L'eventuale classificazione del vigneto come "abbandonato" (Coltura non ordinaria (X))
- L'indicazione di Vendemmia Verde effettuata (S/N)
- La modalità di Vendemmia Verde riscontrata:
 - Manuale (X)
 - Meccanica (X)
 - Chimica (X)
- L'indicazione del 1° interfilare ispezionato
- L'indicazione del "passo" di ispezione del vigneto (o numero di interfilari intercorrenti tra 2 interfilari successivi ispezionati) adottato (10 o 20 in relazione al numero di filari)
- La presenza di un eventuale poligono GPS acquisito al fine di delimitare un vigneto non riscontrato in fotointerpretazione e non delimitabile sulla finestra grafica del DUC
- Il sesto di impianto, nel caso in cui il vigneto non sia stato identificato nella fase di fotointerpretazione
- Le eventuali note
- Gli identificativi delle foto di campo effettuate sul vigneto.

Nella figura successiva è rappresentato la sezione tabellare del DUC per il rilievo alfanumerico.

IDENTIFICATIVI FOTO DI CAMPO		
NOTE		
SESTO IMPIANTO (m x m)		
PRES. POL. GPS (X)		
PASSO = 20 (X)		
PASSO = 10 (X)		
1° INTERFILARE DI ACCESSO		
MODALITA' VV RISCONTRATA	MANUALE (X)	
	MECCANICA (X)	
	CHIMICA (X)	
VV EFFETTUATA (S/N)		
CULTURA NON ORDINARIA (X)		
SUPERFICIE DICHIARATA (mq)		28.900
CODICE E DESCRIZIONE UTILIZZO DICHIARATO		161000 - VITE
VV DICH - CHIMICA		
VV DICH - MECCANICA		X
VV DICH - MANUALE		

Nella **sezione tabellare di riepilogo degli usi del suolo fotointerpretati** sono riportati, sempre aggregati a livello di isola aziendale, gli usi del suolo attribuiti all'isola in fase di fotointerpretazione.

Nel **piè di pagina**, infine, ogni tecnico dovrà indicare:

- la data del controllo
- il proprio codice rilevatore (identificativo presente nel modulo Agea di autorizzazione per l'accesso ai fondi);

ed apporre il proprio timbro (rilasciato dall'Albo Professionale di Iscrizione) e la propria firma leggibile.

Un fac-simile di DUC è riportato in allegato 1.

2.3. PREDISPOSIZIONE STRUMENTAZIONE GPS

La metodologia di controllo in campo prevede l'effettuazione di misurazioni dirette in campo mediante la strumentazione GPS in dotazione, solo nei casi in cui un vigneto non evidenziato dalla precedente fase di fotointerpretazione venga riscontrato in campo e non risulti tracciabile sull'ortofoto di sfondo della finestra grafica del DUC.

I dispositivi GPS dovranno essere predisposti con l'installazione del SW SITICLIENT Pocket Exchange v. 2.3.2 e con il caricamento degli elenchi delle particelle da verificare in campo.

2.4. STAMPA DEI PLOTTAGGI IN FORMATO A3

Dal SW di fotointerpretazione SITICLIENT_V2 sarà invece possibile procedere alla stampa dei plottaggi A3 per ciascun foglio di mappa che contiene isole/particelle da controllare in campo, da utilizzare quali supporti fotocartografici utili al raggiungimento delle isole. Sul plottaggio saranno riportati, oltre al limite del foglio di mappa ed all'ortofoto di sfondo selezionata, i contorni ed i numeri progressivi delle isole da controllare in campo. Per le modalità di produzione di tali stampe si rimanda al Manuale del SW di fotointerpretazione.

3. CONTROLLI IN CAMPO EX-POST

FASE DI LAVORO	Controlli di campo
----------------	--------------------

OPERAZIONI DA SVOLGERE	• Controllo in campo dei vigneti • Eventuali delimitazioni GPS • Esecuzione riprese fotografiche
INPUT	• Specifiche tecniche • Dispositivi GPS con relativo SW • Fotocamere digitali • Pennarello rosso a punta fine • Pennarello verde a punta fine • Rotella metrica • DUC da compilare
OUTPUT	• DUC compilati • delimitazioni dei vigneti non visibili memorizzati su dispositivi GPS • foto di campo

3.1. CONTROLLO IN CAMPO DEI VIGNETI

Il controllo è finalizzato alla verifica della completa eliminazione o distruzione dei grappoli insistenti sul vigneto e dell'accertamento del metodo utilizzato per conseguirla.

3.1.1. SELEZIONE DEI FILARI DA ISPEZIONARE

Il controllo viene effettuato su un campione della superficie del vigneto pari almeno al 5 % della sua superficie.

Al fine di essere certo di aver ispezionato un'area di saggio pari a tale soglia il tecnico dovrà entrare nel vigneto:

- in un interfilare ogni 10 interfilari, per vigneti con un numero di filari superiore a 10 ed inferiore a 100 (passo = 10)
- in un interfilare ogni 20 interfilari, per vigneti con un numero di filari superiori a 100 (passo = 20)

scegliendo come primo interfilare di accesso uno qualunque dei primi 10 interfilari ed accedendo ai successivi in base al passo stabilito: ad esempio, nel caso di un vigneto con circa 70 filari, nel caso in cui il tecnico scelga come primo interfilare il 6°, accederà successivamente al 16°, al 26°, al 36°, al 46°, al 56° ed al 66°.

Nel caso di vigneti con un numero di filari non superiore a 10, il tecnico accederà a 2 interfilari a sua scelta; nel caso di filari singoli il tecnico verificherà l'intero filare singolo.

Sulla finestra grafica del DUC il tecnico indicherà con la massima precisione possibile con un pennarello verde a punta fine il primo interfilare di accesso al vigneto; nella parte tabellare indicherà nella colonna "1° interfilare di accesso" la posizione del primo interfilare ispezionato e contrassegnerà con una X la colonna corrispondente al "passo" stabilito (10 o 20).

3.1.2. VERIFICA DELL'AVVENUTA VENDEMMIA VERDE

Una volta stabilito l'interfilare a cui accedere, il tecnico dovrà percorrerlo per la sua intera lunghezza e verificare che la Vendemmia Verde sia stata portata a termine sia sul filare che si trova alla sua destra che su quello che si trova alla sua sinistra.

La Vendemmia Verde potrà essere considerata correttamente effettuata qualora i grappoli siano stati eliminati o distrutti sul 100% dei ceppi dei filari controllati. Eventuali residui di grappoli sparsi sui ceppi dei filari possono essere considerati accettabili nei limiti dell'2% (residuo tecnico di vendemmia). Il tecnico indicherà sul DUC l'avvenuta Vendemmia Verde apponendo una "S" nella colonna "VV EFFETTUATA (S/N)" della parte tabellare.

Qualora il tecnico, nel corso del sopralluogo all'interno del vigneto, si accorga che su un filare, inizialmente non selezionato tra quelli da ispezionare, la Vendemmia Verde non è stata portata a termine, aggiungerà tale filare a quelli controllati in base al passo prescelto e ne indicherà la posizione ed il numero nella finestra grafica del DUC con un pennarello rosso a punta fine.

E' sufficiente che la Vendemmia Verde non sia stata portata a termine su almeno un filare di quelli ispezionati per considerarla non effettuata sull'intero vigneto oggetto del controllo; il

controllo potrà essere considerato concluso ed il suo esito negativo sarà registrata sul DUC con l'apposizione di una "N" nella colonna VV della parte tabellare e con l'indicazione del filare non vendemmiato sulla finestra grafica del DUC con un pennarello rosso a punta fine (numero e posizione).

3.1.3. IDENTIFICAZIONE DELLA MODALITÀ DI VENDEMMIA VERDE

Oltre a verificare l'avvenuta Vendemmia Verde, il tecnico, sulla base della sua esperienza e degli elementi oggettivi riscontrati sulle piante e sul terreno, dovrà indicarne anche le modalità, apponendo una "X" nell'apposita colonna del DUC corrispondente alla modalità riscontrata ("Manuale", "Meccanica" o "Chimica").

3.1.4. VIGNETI NON COMPLETAMENTE VENDEMMIATI

Nel corso dei controlli di campo si potrà dare il caso che un vigneto (soprattutto se di grande estensione) non risulti completamente vendemmiato in verde, ma solo per una sua quota parte. Tale situazione potrebbe verificarsi, ad esempio, nel caso di vigneti condivisi tra più produttori, qualora non tutti i condivisori abbiano aderito alla misura "vendemmia verde". In tali situazioni, ove possibile, si dovrà procedere ad una delimitazione della porzione di vigneto vendemmiato in verde al fine di distinguerlo dalla porzione non vendemmiata:

- direttamente sulla finestra grafica del DUC, ove sia possibile individuare con precisione la porzione interessata dalla vendemmia verde; in tal caso dovranno essere annotati sulla finestra grafica del DUC tutti gli elementi utili all'individuazione della medesima superficie in fase di registrazione degli esiti di campo (numero del filare, partendo dal bordo più vicino del vigneto, da cui inizia la porzione vendemmiata in verde, numero di filari per cui si estende e, nel caso in cui la vendemmia verde non abbia interessato i filari per tutta la loro lunghezza, misura lineare della porzione di filare vendemmiata in verde)
- tramite il dispositivo GPS in dotazione, qualora la porzione non risulti facilmente delimitabile sulla finestra grafica del DUC; in tal caso dovrà essere apposta una "X" nella colonna "PRES. POL. GPS (X)" della parte tabellare del DUC.

A prescindere dalle modalità di delimitazione, la caratteristica di vendemmia verde parziale dovrà essere registrata sulla colonna Note della parte tabellare del DUC, apponendo la dicitura "VV parziale". Per le modalità di rilievo dei vigneti vendemmiati parzialmente si dovranno seguire, limitatamente alla porzione vendemmiata, le istruzioni riportate nei paragrafi precedenti. Dovranno essere, inoltre, effettuate delle riprese fotografiche che attestino la situazione di vendemmia parziale, inquadrando l'interfila che separa la porzione vendemmiata da quella non vendemmiata in modo che risulti evidente l'assenza di grappoli su un filare e la loro presenza su quello contiguo.

Nel caso in cui non risulti possibile identificare con esattezza i limiti della porzione vendemmiata in verde, pur avendo il produttore dichiarato una superficie inferiore a quella dell'intero vigneto, il tecnico considererà il vigneto non vendemmiato e l'eventuale identificazione della porzione non vendemmiata sarà demandata ad un'eventuale sopralluogo in campo in contraddittorio, ove richiesto dal produttore in fase di convocazione.

Nel caso in cui, infine, la porzione vendemmiata in verde sia già identificata da un singolo poligono 418 (isola con più vigneti 418 contigui ma separati già in fase di fotointerpretazione), il tecnico dovrà contrassegnare sulla finestra grafica del DUC il poligono 418 interessato dalla vendemmia verde con tali modalità:

- a. numerazione progressiva dei diversi poligoni 418
- b. apposizione della sigla "VV" sul poligono 418 corrispondente alla porzione vendemmiata in verde

Nella colonna Note del DUC apporrà la dicitura "VV parziale – vigneto N" (ove N corrisponderà al progressivo attribuito sulla finestra grafica al poligono 418 vendemmiato in verde (VV).

3.1.5. VIGNETI ABBANDONATI

Se il vigneto risulta abbandonato si dovrà annotare tale evenienza apponendo una "X" nella colonna "NON ORDINARIA" della parte tabellare del DUC e annotando nella colonna "NOTE" la dicitura "vigneto abbandonato". Nei vigneti abbandonati, contrassegnati con le modalità sopra descritte, non si procederà ad alcun controllo sull'avvenuta vendemmia verde ed essi saranno esclusi dall'aiuto.

3.1.6. VIGNETI NON IDENTIFICATI IN FOTOINTERPRETAZIONE

Nel caso in cui si riscontri su un'isola da controllare un **vigneto non identificato** dalla precedente fase di fotointerpretazione, si dovrà procedere alla sua delimitazione in modalità "palo-palo" con la strumentazione GPS a corredo, annotando tale evenienza sul campo "NOTE" del DUC con la dicitura "delimitazione vigneto con GPS"; qualora la mancata identificazione del vigneto sia riconducibile ad un mero errore materiale del fotointerprete, in quanto lo stesso risulta chiaramente identificabile sulla finestra grafica del DUC, si procederà alla sua delimitazione con il pennarello rosso a punta fine (non sarà necessario procedere alla delimitazione con GPS) e nella colonna NOTE del DUC si registrerà la dicitura "delimitazione vigneto manuale".

Sia che il vigneto non identificato venga delimitato con GPS che disegnato a mano, si dovrà procedere alla verifica dell'avvenuta Vendemmia Verde con le modalità sopra descritte per i vigneti identificati in fotointerpretazione.

3.1.7. SUPERFICI ERRONEAMENTE FOTOINTERPRETATE COME VIGNETI

Nel caso in cui su un'isola da controllare si riscontri che in fotointerpretazione sia stata erroneamente attribuito il codice vigneto (418) ad una superficie in realtà investita ad un'altra coltura, il tecnico dovrà apporre una "N" nella colonna "Presenza utilizzo dichiarato (S/N)" della parte tabellare del DUC ed indicare nelle Note il codice del macrouso effettivamente riscontrato; tale codice dovrà essere riportato anche sulla finestra grafica del DUC, in corrispondenza dell'area erroneamente identificata come vigneto; l'etichetta 418 dovrà essere cancellata, Il mancato riscontro del vigneto dovrà essere documentato con un adeguato numero di foto di campo che certifichino in termini inoppugnabili l'assenza della coltura.

3.1.8. COMPLETAMENTO DELLA COMPILAZIONE DEL DUC

Sul DUC dovranno essere, infine, acquisiti i riferimenti delle foto di campo (si veda § 2.6) e le informazioni relative alla data del controllo ed al codice AGEA del tecnico di campo, che dovrà anche firmare il DUC in modo leggibile ed apporvi il timbro rilasciato dall'ordine professionale di appartenenza.

Qualora l'accesso all'area da controllare risulti impedito da persone o animali, o fondo chiuso, il tecnico annoterà nella colonna "DESCRIZIONE COLTURE ACCERTATE, ..." del DUC il codice "F" (Fondo Inaccessibile), scattando una ripresa fotografica che documenti le motivazioni del mancato rilievo.

3.2. ESECUZIONE DELLE RIPRESE FOTOGRAFICHE

Il rilievo dovrà essere completato con adeguate riprese fotografiche, che confermino o meno l'avvenuta vendemmia verde nel vigneto o ne comprovino la non-ordinarietà, nel caso di vigneti abbandonati o l'assenza, nel caso di errori di fotointerpretazione, o, ancora, che documentino situazioni di vendemmia verde parziale o, infine, che testimonino l'impossibilità di accedere al fondo (fondo F).

La qualità delle riprese fotografiche risulta fondamentale per tale tipo di controllo, in considerazione della sua caratteristica di irripetibilità, dato il ristretto arco temporale in cui lo stesso deve essere eseguito (15 giugno – 31 luglio).

In particolare le riprese dovranno avere un livello di dettaglio tale da evidenziare:

- a) i filari correttamente vendemmiati (almeno 2 foto per vigneto)
- b) gli elementi utili al riconoscimento delle modalità di Vendemmia Verde realizzata (almeno 2 foto per vigneto)
- c) i filari non correttamente vendemmiati, in cui risulti evidente la presenza di grappoli non raccolti (almeno 2 foto per vigneto)
- d) i vigneti abbandonati (almeno 1 foto per vigneto)
- e) l'assenza del vigneto
- f) l'esecuzione della vendemmia verde solo su una porzione del vigneto (VV parziale)

L'identificativo della foto di campo dovrà essere acquisito sia sulla parte tabellare del DUC che sulla finestra grafica, registrando sia il punto che la direzione dello scatto.

Il tecnico dovrà inquadrare nell'immagine fotografica (in tutte le riprese effettuate) una tabella di dimensioni non inferiori al formato A3 su cui dovranno essere riportate le seguenti informazioni:

la sigla della provincia;

- il codice AGEA del tecnico;
- l'ISTAT del comune ed eventuale sezione censuaria;
- numero del foglio catastale;
- numero dell'isola

Eliminato: una

Eliminato: ciascun filare

Eliminato: filare

Eliminato: 2



- il numero progressivo della foto scattata (da riportare sul DUC)
- la data del sopralluogo.

Eliminato: <#>numero particella catastale ed eventuale subalterno;¶

4. REGISTRAZIONE DEGLI ESITI DI CAMPO

FASE DI LAVORO	Registrazione degli esiti di campo
OPERAZIONI DA SVOLGERE	• Acquisizione delle informazioni riportate nel DUC • Acquisizione sul GIS delle foto di campo • Acquisizione sul GIS delle eventuali delimitazioni effettuate con strumentazione GPS
INPUT	• Specifiche tecniche • DUC compilati • delimitazioni effettuate tramite dispositivi GPS • foto di campo
OUTPUT	• GIS aggiornato con i risultati del controllo di campo

4.1. INTRODUZIONE

Nella fase di registrazione degli esiti di campo vengono riportate sul GIS, tramite il software di fotointerpretazione SITICLIENT_V2, tutte le informazioni acquisite durante i controlli di campo e riportate sui DUC.

L'attività di registrazione degli esiti rilevati nel corso dei controlli di campo risulta essere estremamente importante e l'acquisizione dei risultati deve essere coerente con quanto riportato sui documenti di campo.

4.2. ACQUISIZIONE DELLE INFORMAZIONI RIPORTATE SUL DUC

L'attività consiste nell'acquisire tutte le informazioni riportate sui DUC.

In particolare, con estrema precisione, dovranno essere riportate le seguenti informazioni:

- L'eventuale conferma dell'avvenuta Vendemmia Verde (colonna "VV EFFETTUATA (S/N)" contrassegnata da una "S") e la registrazione della modalità con cui è stata effettuata (contrassegnata da una "X" sul DUC): tali informazioni si registreranno attribuendo lo stato

colturale corrispondente alla modalità di vendemmia verde praticata al poligono GIS 418 corrispondente al vigneto vendemmiato in verde. Qualora dal DUC risulti che il vigneto non è stato vendemmiato in verde (colonna "VV EFFETTUATA (S/N)" contrassegnata da una "N"), si dovrà acquisire lo stato colturale "in atto".

- L'eventuale classificazione del vigneto come "abbandonato" (colonna "COLTURA NON ORDINARIA (X)" contrassegnata da una "X"), si registrerà attribuendo lo stato colturale "NON ORDINARIO" al poligono GIS 418 corrispondente al vigneto abbandonato
- le eventuali delimitazioni di vigneti non rilevati per mero errore in fotointerpretazione e tracciati sulla finestra grafica del DUC dal tecnico di campo: il vigneto dovrà essere delimitato sul GIS in modalità DM2000 (codice GIS 410), se ne dovrà acquisire l'Unità Arborea tipo Vite, con il sesto di impianto rilevato in campo e registrato sull'apposita colonna del DUC e, infine, si dovrà procedere alla sua scomposizione in vigneto art. 75 (codice GIS 418) ed eventuali aree di servizio (codice GIS 417). Per tali vigneti si dovranno, quindi, acquisire i dati del rilievo specifici della vendemmia verde, nelle modalità descritte ai punti precedenti
- le eventuali delimitazioni di porzioni di vigneti vendemmiati in verde (VV parziale) riportate direttamente sulla finestra grafica del DUC (senza poligono GPS); la delimitazione dovrà tenere presente sia il disegno che le informazioni aggiuntive riportate sul DUC al fine di identificare correttamente la porzione di vigneto vendemmiato in verde (vedi paragrafo 3.1.4). La delimitazione dovrà dividere a metà l'interfilare che separa la porzione vendemmiata in verde da quella non vendemmiata; alle 2 porzioni ricavate, entrambe classificate con il codice 418, dovranno essere associate 2 UNAR Vite distinte, seppure con le medesime caratteristiche.
- i file relativi alle foto di campo corredati dai rispettivi punti di presa e direzione dello scatto
- il codice AG.E.A. del tecnico incaricato e la data del controllo in campo.

Tutti i vigneti riscontrati nel corso dei controlli in campo su aree a cui era stato assegnato per errore in fotointerpretazione un altro codice GIS (senza, cioè, che sia stato necessario procedere ad una nuova delimitazione con GPS), saranno delimitati correttamente sul GIS con il codice 410 secondo le prescrizioni del DM 2000; quindi, dopo l'aggancio delle relative UNAR, tali vigneti dovranno essere sottoposti alla scomposizione nei codici 418 e 417, come descritto nelle specifiche tecniche di fotointerpretazione dei vigneti, e, per ultimo, si dovranno acquisire i dati specifici del rilievo di vendemmia verde riportati sul DUC, con le modalità descritte ai punti precedenti.

4.3. ACQUISIZIONE DELLE DELIMITAZIONI EFFETTUATE CON STRUMENTAZIONE GPS

L'attività consiste nell'importare sul GIS le eventuali delimitazioni effettuate in campo con la strumentazione GPS, preventivamente scaricate dal dispositivo palmare sul server tramite l'apposito SW di colloquio. Per le modalità operative di tale attività si rimanda alle specifiche descrizioni riportate nel manuale di utilizzo del SW di fotointerpretazione SITICLIENT_V2 (funzione Importa Poligono – pag. 25 del manuale).

Il poligono palo-palo delimitato in campo, sarà ampliato automaticamente di un buffer pari alla metà della distanza tra le file del vigneto e ad esso verrà attribuito il codice GIS 418.

Successivamente sarà possibile ricavare, sempre automaticamente, l'area di servizio del vigneto (codice GIS 417) in base all'impostazione di un ulteriore buffer, con ritaglio del poligono ricavato sugli usi del suolo non eleggibili confinanti (fabbricati, strade, boschi, acque, ecc.).

Anche per i vigneti rilevati con GPS si dovranno acquisire i dati specifici del rilievo di vendemmia verde riportati sul DUC, con le modalità descritte al § 4.2.

Le considerazioni sopra esposte valgono anche nel caso in cui il poligono GPS identifichi una porzione di vigneto su cui è stata effettuata la vendemmia verde all'interno di un vigneto (vendemmia verde parziale). In tal caso la delimitazione creerà un'isola con codice 418 all'interno di un appezzamento più ampio con il medesimo codice: i dati specifici del rilievo della vendemmia verde dovranno essere acquisiti solo per la porzione delimitata con GPS.

4.4. ACQUISIZIONE SUL GIS DELLE FOTO DI CAMPO

Nel corso dell'attività di riporto a video dovranno essere acquisiti ed associati a ciascuna isola/particella, mediante le apposite funzioni del SW, i file relativi alle riprese fotografiche derivanti dallo scarico su PC della memoria delle macchine fotografiche digitali.

Sarà inoltre necessario memorizzare il punto e la direzione di ripresa riportati dal tecnico sulla finestra grafica del DUC nel corso del controllo in campo.

4.5. FONDI INACCESSIBILI

Relativamente alle isole non controllate in campo in quanto l'accesso è risultato impedito da persone o animali, o fondo chiuso, in fase di riporto a video sarà "sospesa" la lavorazione a GIS mediante l'apposita funzione. Si attribuirà nel campo "tipo sospensione" la codifica "Fondo



inaccessibile F", acquisendo le eventuali foto di campo che documentano le motivazioni del mancato accesso.



COORDINAMENTO

REGIME DI PREMIO VENDEMMIA VERDE

REGG. CE N. 479/2008 E 555/2008

ALLEGATO 1 – FAC-SIMILE DUC